

## RIFIUTI Aperte le buste per assegnare il servizio in 54 Comuni L'appalto va a tre ditte

Venerdì scorso, a Saluzzo, in sede pubblica sono state aperte le buste con le offerte economiche per la gara d'appalto del servizio di raccolta rifiuti nel territorio coperto dal Consorzio servizi ecologia ambiente: 54 Comuni della vasta zona compresa tra Savigliano, Fossano e Saluzzo. Alla ditta Energeticambiente (ex Aimeri), che aveva gestito il servizio negli ultimi sette anni, subentrerà un'associazione temporanea di imprese composta dalla società San Germano e dalle cooperative Proteo e Cooplat.

In precedenza, la commissione giudicatrice aveva già valutato i progetti tecnici escludendo, per averle ritenute inadeguate, cinque delle otto proposte pervenute. Il trio San Germano-Proteo-Cooplat si è imposto su Energeticambiente e su di un altro gruppo formato da Stirano, Docks Lanterna e Idealservice.

I profili delle ditte vincitrici. La San Germano è parte del gruppo francese Derichebourg e vicino a noi opera in provincia di Novara, nel Torinese e nel Chierese. Collabora con la Cooplat già in diversi Comuni. La Proteo è invece attiva nel Monregalese.

Il nuovo appalto avrà una du-



*I vertici e i tecnici del Consorzio rifiuti che si occupa della raccolta e dello smaltimento dell'immondizia*

rata di sette anni e si estenderà su un territorio abitato da circa 160mila persone. Comprenderà la raccolta, il trasporto e il conferimento nei centri di recupero dei rifiuti solidi urbani, la raccolta differenziata (tramite i cassonetti o con il metodo porta a porta), lo spazzamento delle aree pubbliche, lo svuotamento dei cestini, la pulizia delle aree di mercati, fiere e manifestazioni, impianti sportivi e cortili di edifici pubblici.

Per Savigliano, la novità principale riguarderà l'inizio della raccolta porta a porta anche a Levaldigi e nelle campagne, al fine

di aumentare la percentuale di differenziata. In tutto il territorio consortile si dovranno raggiungere gli obiettivi fissati dalla legge: il 65% di differenziata entro il 2019 e non più di 455 chili di immondizia pro-capite prodotti ogni anno, di cui 159 di rifiuti indifferenziati.

E per quanto riguarda i lavoratori? Fulvio Rubiolo, presidente del Consorzio, ha assicurato che «nel nuovo appalto è prevista la clausola di salvaguardia per il personale dipendente dell'attuale gestore, che verrà completamente riassorbito. Inoltre, il vincitore ha l'obbligo di applicare il contratto col-

lettivo nazionale del settore».

I tempi. Il precedente appalto era scaduto il 31 agosto ed attualmente il servizio viene effettuato in proroga, sino al 30 aprile. Come i vertici del Consorzio rifiuti avevano più volte ipotizzato, è però possibile che ora – finita la gara europea, la cui base d'asta era fissata a 82 milioni di euro – vengano presentati dei ricorsi che potrebbero allungare i tempi dell'entrata in vigore del nuovo appalto.

Intanto, giovedì 15 marzo, alle 18, a Saluzzo, si terrà l'assemblea dei sindaci dei Comuni facenti parte del Consorzio. ●